



**Rete Italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace Colombiane**  
**Colombia Vive! Onlus**

**Lettera aperta**

*Al Signore Presidente della Colombia, Juan Manuel Santos*

*Appello alla comunità internazionale, organismi internazionali di pace, giustizia e diritti umani;  
istituzioni statali della Colombia, e cittadini del mondo.*

**PARAMILITARI MINACCIANO DI MASSACRO I CONTADINI DELLA COMUNITÀ DI  
PACE DI SAN JOSÉ DE APARTADÓ E DI TIERRALTA.**

Questa comunicazione è un **SOS** affinché le autorità competenti, tanto a livello nazionale come internazionale, prendano le misure necessarie per salvaguardare l'integrità degli abitanti di San José di Apartadó e del municipio di Tierralta e, specialmente, quella dei contadini e contadine che appartengono alla Comunità di Pace di queste località di fronte alle minacce dei paramilitari che continuano ad agire nella zona di Urabá.

Stando alle denunce degli abitanti e degli osservatori internazionali che li accompagnano, nel territorio della Comunità ci sono basi paramilitari i cui agenti continuano a realizzare azioni di terrore con la tolleranza, protezione ed appoggio di membri della XVII Brigata dell'Esercito e della Polizia Nazionale.

Una base paramilitare si trova a Nuova Antiochia, a venti minuti dal centro principale della Comunità di Pace, *San Josesito lugar de dignidad*. L'altra base paramilitare si trova nella frazione di Batata, municipio di *Tierralta*, anche questa in una zona molto vicina a vari insediamenti della Comunità di Pace. Difatti, i contadini della Comunità hanno denunciato una incursione paramilitare, addirittura il 5 maggio scorso, nella frazione *Murillo*, nella quale i paramilitari fecero molte domande su alcuni membri della Comunità minacciandoli di un nuovo massacro se non avessero abbandonato la zona. Ugualmente si registra la presenza di paramilitari nella zona chiamata *Tierra Amarilla*, che si trova sulla via tra Apartadó e San José, dove il 23 marzo 2011 fu assassinato il signore Bernardo Ríos, membro della Comunità di Pace.

Come ha denunciato il congressista Iván Cepeda, "*tutto questo succede nello stesso momento in cui la XVII Brigata, comandata dal Generale Hernán Giraldo, esercita una presenza molto forte nella regione. Cosicché risulta inspiegabile questa connivenza, tra strutture paramilitari, Esercito e Polizia Nazionale, in un raggio che è di pochi chilometri, in una zona che è perfettamente controllata dall'Esercito ma anche, apparentemente, da gruppi paramilitari.*"

Di fronte a questo stato di cose, come si possono spiegare le risposte e le comunicazioni ufficiali dell'attuale governo alle denunce internazionali sulla violazione del diritto alla vita e della dignità dei contadini e contadine che fanno parte della Comunità di Pace? Se da una parte il governo esprime la volontà di dare attuazione alle misure preventive di protezione decretate dalla Corte Interamericana di Diritti umani a beneficio dei membri della Comunità di Pace, dall'altra, sul territorio e sulla stessa vita di questi cittadini colombiani, si verificano episodi di minacce ed incursioni di gruppi paramilitari, stigmatizzazione dei suoi membri attraverso la diffusione di false notizie da parte di militari ascritti alla Brigata XVII e scontri armati tra paramilitari e gruppi guerriglieri con gravi conseguenze per i contadini di questa zona.

Allora, Signor Presidente Juan Manuel Santos, nel ricoprire il suo incarico di Capo massimo dello Stato e di garante dei diritti e delle libertà di tutti i colombiani, in armonia con l'articolo 188 della Costituzione Colombiana, **la sollecitiamo affinché si interessi e coordini le azioni pertinenti per evitare le violazioni alle quali sono permanentemente esposti i contadini e contadine della Comunità di Pace e delle zone circostanti.**

Allo stesso modo la sollecitiamo, nella sua qualità di Capo di Stato, Capo del Governo e Suprema Autorità Amministrativa, **di farsi carico della grave situazione umanitaria che, a causa della presenza e dell'azione paramilitare, sta soffrendo la popolazione delle località che confinano con il progetto della diga di sbarramento Urrá II: Alto Joaquín, Porto Nuevo, Las Claras, Nain, Taparito, Diamante, Manzo, Rio Verde, Baltazar e Murmullo del municipio di Tierralta, dipartimento di Córdoba.**

Le chiediamo inoltre di mantenere informata l'opinione pubblica sullo stato di avanzamento dei processi penali che si stanno svolgendo per assicurare alla giustizia i responsabili intellettuali e materiali di queste azioni di terrore poiché, come lei sa bene, sono crimini che, per loro natura, minacciano l'intera umanità .

Inviando rispettosissimi saluti e rimaniamo in attesa di un segno di buona volontà per quanto riguarda la difesa della vita e della dignità dei contadini e contadine di San José di Apartadó e delle frazioni di Tierralta.

Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive!

Con copia a:

Vice-Presidente de la República de Colombia, Dr. Angelino Garzón

Ministro del Interior y de Justicia, Dr. Germán Vargas Lleras

Ministro de la Defensa, Dr. Rodrigo Rivera

Fiscal General de la Nación, Dr. Viviane Morales Hoyos

Procurador General de la Nación, Dr. Alejandro Ordoñez Maldonado

Defensor Nacional del Pueblo, Dr. Wolmar Antonio Pérez Ortiz

Departamento de Policía Urabá, Comandante Coronel Jaime Avila Ramírez

Director de la Policía Nacional, General Oscar Adolfo Naranjo Trujillo

Presidente Empresa Urrá S.A.E.S.P., Dr. Alfredo Solano Berría

Junta directiva Empresa URRÁ S.A. E.S.P., Dr. Jorge Alberto García Calume, por el Ministerio de Minas y Energía

Junta directiva Empresa URRÁ S.A. E.S.P., Dr. Hector Manuel Rodelo Sierra, por el Ministerio de Minas y Energía

Junta directiva Empresa URRÁ S.A. E.S.P., Dr. Irma Guevara Fajardo, por el Ministerio de Hacienda y Crédito público

Junta directiva Empresa URRÁ S.A. E.S.P., Dr. Andrés Restrepo Montoya, por el Ministerio de Hacienda y Crédito público

Ministro de MINAS y Energía, Dr. Carlos Rodado Noriega

Gobernador del Departamento de Córdoba, Doctora Marta Sáenz Correa

Alcalde del Municipio de Tierralta, Dr. Aníbal Antonio Ortiz Naranjo

Fiscal de la Corte penal internacional, Dr. Luis Moreno Ocampo

Comisión y Corte interamericana de Derechos humanos

---

#### Sede Legale

*Comune di Narni, Ufficio per la Pace, Piazza dei Priori, 1 - 05035 Narni (Tr) Italia*

Tel 0039 0744 747226 fax 0039 0744 715270 [reteitalianadisolidarieta@gmail.com](mailto:reteitalianadisolidarieta@gmail.com)